



Comunità parrocchiale Ss. mm. Gervaso e Protaso

v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco Castello

tel. 0341 364138 - cell. 3755669810

www.parrocchiadicastello.it

La "VOCE"
di Castello
n. 588

28 novembre 2021 - III domenica di Avvento: le profezie adempiute

Is 45, 1-8; Sal 125-126; Rm 9, 1-5; Lc 7, 18-28

Un'esperienza che abbiamo fatto nella vita è quella di essere sorpresi dalla realtà e essere spiazzati rispetto alle nostre aspettative. Così dev'essere capitato al Battista che dopo aver preannunciato l'arrivo del Messia resta perplesso di ciò che sente dire del Signore Gesù. Decide allora di inviare due dei suoi discepoli per domandargli: *Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?* Sorprende che, nonostante Gesù abbia detto di lui: *Fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni*, proprio lui sia rimasto interdetto. Dunque si tratta di andare oltre le legittime aspettative e imparare a riproporre la domanda di Giovanni: sei tu Signore presente in questa situazione inaspettata, in questo incontro che non immaginavo, in questa difficoltà che mi sta sfidando? La risposta che Gesù offre invita i suoi interlocutori a essere testimoni di ciò che lui compie, per poi offrire una chiave interpretativa tratta dalle antiche profezie: *I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia*. Solo alla luce della parola di Dio possiamo comprendere ciò che ci accade, di cui siamo testimoni. Tuttavia da sola la parola di Dio non è sufficiente, perché molti dei suoi contemporanei, come sottolinea s. Paolo ai Romani, pur essendo esperti della Legge, non hanno saputo accogliere la sua rivelazione. L'apostolo ne soffre: *Ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anatema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli*. Ciò che manca loro, infatti, è la disponibilità del cuore. Forse a volte anche a noi....

Preghiera dei fedeli. R. Vieni, Signore Gesù!

Signore Dio, con l'avvento di Gesù, i ciechi riacquistano la vista. Il tuo Spirito apra i nostri occhi, chiusi dal pregiudizio e dalla superficialità. Ci aiuti a donare luce a quegli occhi che ancora sono chiusi dalla disperazione. **R.**

Signore Dio, concedi una fede e una speranza più grande di ogni dubbio a coloro che vivono nella sofferenza della malattia, della vecchiaia e della solitudine. **R.**

Signore Dio, con l'avvento di Gesù, i morti risuscitano. Il tuo Spirito ci liberi da ogni pessimismo e disfattismo, e ci aiuti a dare nuova vita e nuova speranza a tutti. **R.**

Signore Dio, con l'avvento di Gesù, ai poveri è annunciata la buona notizia. Il tuo Spirito ci aiuti a portare ai poveri, agli stranieri, agli emarginati, la notizia di un Dio che, attraverso la nostra carità, si ricorda ed è attento a loro. Ci liberi dalla schiavitù del denaro. Ci doni il coraggio e la gioia di condividere. **R.**

Papa Francesco - Catechesi su s. Giuseppe - 2. S. Giuseppe nella storia della salvezza

Mercoledì scorso abbiamo iniziato il ciclo di catechesi sulla figura di s. Giuseppe. Oggi proseguiamo questo percorso soffermandoci sul suo ruolo nella storia della salvezza. Gesù nei Vangeli è indicato come «figlio di Giuseppe» (Lc 3,23; 4,22; Gv 1,45; 6,42) e «figlio del carpentiere» (Mt 13,55; Mc 6,3). Gli Evangelisti Matteo e Luca, narrando l'infanzia di Gesù, danno spazio al ruolo di Giuseppe. Entrambi compongono una "genealogia", per evidenziare la storicità di Gesù. Matteo, rivolgendosi soprattutto ai giudeo-cristiani, parte da Abramo per arrivare a Giuseppe, definito «lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù detto il Cristo» (1,16). Luca risale fino ad Adamo, iniziando da Gesù, che «era figlio di Giuseppe», ma precisa: «come si riteneva» tale (3,23). Dunque, ambedue gli Evangelisti presentano Giuseppe non come padre biologico, ma comunque come padre di Gesù a pieno titolo. Tramite lui, Gesù realizza il compimento della storia dell'alleanza e della salvezza intercorsa tra Dio e l'uomo. Per Matteo questa storia ha inizio con Abramo, per Luca con l'origine stessa dell'umanità, cioè con Adamo. Matteo ci aiuta a comprendere che la figura di Giuseppe, seppur

apparentemente marginale, discreta, in seconda linea, rappresenta invece un tassello centrale nella storia della salvezza. Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena. Se ci pensiamo, «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni - solitamente dimenticate - che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste [...]. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, gesti quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti» (Lett. ap. *Patris corde*, 1). Così, tutti possono trovare in S. Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. Egli ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. Il mondo ha bisogno di questi uomini e donne: uomini e donne in seconda linea, ma che sostengono lo sviluppo della nostra vita, di ognuno di noi, e che con la

preghiera, l'esempio, l'insegnamento ci sostengono sulla strada della vita. Nel Vangelo di Luca, Giuseppe appare come il *custode di Gesù e di Maria*. E per questo egli è anche «il Custode della Chiesa»: ma, se è stato il custode di Gesù e di Maria, lavora, adesso che sei nei cieli, e continua a fare il custode, in questo caso della Chiesa; perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa - non dimenticatevi di questo: oggi, Giuseppe protegge la Chiesa - continua a proteggere *il Bambino e sua madre*» (*ibid.*, 5). Questo aspetto della custodia di Giuseppe è la grande risposta al racconto della Genesi. Quando Dio chiede conto a Caino della vita di Abele, egli risponde: «Sono forse io il custode di mio fratello?» (4,9). Giuseppe, con la sua vita, sembra volerci dire che siamo chiamati a sentirci custodi dei nostri fratelli, di chi ci è messo accanto, di chi il Signore ci affida attraverso tante circostanze della vita. Una società come la nostra, definita "liquida", perché sembra non avere consistenza. Io correggerò quel filosofo che ha coniato questa definizione e dirò: più che liquida, gassosa, una società propriamente gassosa. Questa società liquida, gassosa trova nella storia di Giuseppe un'indicazione ben precisa sull'importanza dei legami umani. Infatti, il Vangelo

Ascoltiamo quanto il Signore ci confiderà il 5 dicembre, IV Domenica di Avvento: L'ingresso del Messia

Lettura del profeta Isaia. (4, 2-5)

In quel tempo. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstita in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Salmo 23, (24)

R. Alzatevi, o porte: entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno. **R**

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R**

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R**

ci racconta la genealogia di Gesù, oltre che per una ragione teologica, per ricordare che la nostra vita è fatta di legami che ci precedono e ci accompagnano. Il Figlio di Dio, per venire al mondo, ha scelto la via dei legami, la via della storia: non è sceso nel mondo magicamente, no. Ha fatto la strada storica che facciamo tutti noi. Cari fratelli e sorelle, penso a tante persone che fanno fatica a ritrovare dei legami significativi nella loro vita, e proprio per questo arrancano, si sentono soli, non hanno la forza e il coraggio per andare avanti. Vorrei concludere con una preghiera che aiuti loro e tutti noi a trovare in s. Giuseppe un alleato, un amico e un sostegno:

san Giuseppe,

tu che hai custodito il legame con Maria e con Gesù, aiutaci ad avere cura delle relazioni nella nostra vita.

Nessuno sperimenti quel senso di abbandono che viene dalla solitudine.

Ognuno si riconcili con la propria storia, con chi l'ha preceduto,

e riconosca anche negli errori commessi

un modo attraverso cui la Provvidenza s'è fatta strada, e il male non ha avuto l'ultima parola.

Mostrati amico per chi fa più fatica,

e come hai sorretto Maria e Gesù nei momenti difficili, così sostieni anche noi nel nostro cammino. Amen.

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Vangelo secondo Luca (7, 18-28)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i

proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

* **Fino al 23 dicembre**, l'**Arcivescovo**: propone ogni sera un intervento per pregare in famiglia, **"Il Kaire delle 20.32"**, e le domeniche d'Avvento celebra l'**Eucaristia** in Duomo alle 17.30, in collegamento con Chiesa Tv e i social diocesani.

* **Fino al 15 dicembre** (tranne il 7 e l'8 dicembre), da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 18.30, si terrà in Duomo a Milano una *lectio divina* a cura di **monsignor Borgonovo**. L'incontro sarà trasmesso da Chiesa Tv (canale 195) e online su www.chiesadimilano.it, youtube.com/chiesadimilano e sul **canale YouTube del Duomo**.

Visita pre-natalizia alle famiglie - III settimana, ore 17-20.30

Lunedì 29.11 v. Seminario 1, 5, 7, 9, 11, 19, 2B, 15, 17.
v. Montebello 53, 51, 49, 45, 43, 41, 35, 31,
29, 27, 23, 21, 19, 17A, 17,
15A, 15, 11, 7, 1.
v. Bersaglio 9, 12.
v. Bandiera 18, 16, 14, 10.
Martedì 30.11 v. Seminario 2, 4. v. Concordia 10, 8.
v. Cellini 14, 5. v. Solferino 3, 15D.
v. Colombo 21, 13, 5, 3, 1.
v. Carducci 5, 7. v. Cimitero 16.
v. Mauri 6, 8, 10, 12, 14.

Mercoledì 1°.12 v. Concordia 6, 4. v. Cellini 12, 8, 6, 4, 2.
v. Solferino 5, 7, 11, 11C, 13, 15E.
v. Voltorno 1, 2, 3, 4, 5, 6.
v. Montanara 11, 7, 5, 3A, 3, 4, 6, 10, 12.
Giovedì 2.12 v. Cellini 11, 9. v. XI febbraio 1.
v. Solferino 8, 15C, 15F, 15G.
v. Castagnera 2. v. Curtatone 1, 2.
Venerdì 3.12 v. d. Pozzi 1. v. XI febbraio 1.
v. XI febbraio 21A e B, 2, 1A e B, 3, 5, 7, 15, 17.
v. Ticozzi 13.

Celebrazioni e intenzioni ss. Messe

sa 27 16.30-18 il parroco è presente per le **Confessioni**
17-18 **Adorazione eucaristica** 18 **Rosario**
18.30 def. Pasqualino Gnocchi e Battista, Rosario
Comberiatì, Carlo Sala nel trigesimo, Nucci
Brivio nell'anniversario

Do 28 III di Avvento: Le Profezie adempiute

8 def. Salvatore Lerosè e Pietro Ieraldi
10 **animata dai ragazzi di IV elem.**
11.30 def. Elisabetta Tami e Alessandro Airoidi
18. **Rosario** 18.30 ...

lu 29 8.30 def. Amedeo Penso e Silvio e Luigi Fiorito
18.30 def. Ersilia e Camillo

ma 30 - s. Andrea

8.30 ...
18.30 def. Michele Larosa, M.Grazia Silvestri,
Giada Raimondo e Marianna, Luciano Rovati

me 1 - 8.30 ... 18.30 def. Franco Marocchini nell'anniv.
gi 2 8.30 ... 18.30 def. Serafino Scola

ve 3 - s. Francesco Saverio

8.30 ... segue l'**Adorazione Eucaristica**
18.30 def. Dante Colombo

sa 4 16.30-18 il parroco è presente per le **Confessioni**
17-18 **Adorazione eucaristica** 18 **Rosario**
18.30 def. Angela Valsecchi Lazzari,
Goggia Carlinda, Luigia Scola

Do 5 - IV di Avvento: l'ingresso del Messia

8 ... 10 ...
11.30 def. Giuseppina Valsecchi, Nino Gheza,
fam. Bonfanti e Guido Balossi
16.30 Battesimo di Giacomo Bornaghi
18 **Rosario** 18.30 **animata dagli adolescenti**

Sono tornati alla Casa del Padre Roberta Marini di c. Matteotti 66, Salvatore Sirianni Guzzi di v. Moneta 1 e Riccardo Valsecchi di v. Cantarelli 12.

Orario segreteria parrocchia-oratorio, da lunedì a venerdì ore 10-12, 16-18 (tranne il martedì); sabato 10-12

Un AVVENTO di condivisione e solidarietà

✓ **QUANDO:** ogni domenica di Avvento raccogliamo articoli da inserire nei pacchi Caritas in distribuzione ai bisognosi.

✓ **COSA:** □ il **21 novembre** caffè e omogeneizzati di frutta

□ il **28 novembre** detersivi per pulizia della casa

□ il **5 dicembre** articoli per l'igiene personale

□ il **12 dicembre** calze e cappelli per bambini (da 2 a 10 anni)

□ il **19 dicembre** dolci confezionati

✓ **DOVE:** durante le S. Messe prefestive e festive

Inoltre ... fai la spesa per te e ... per gli altri:

puoi donare dei punti Esselunga trasferendoli sulla tessera Esselunga della Caritas Parrocchiale (intestata a Suor Julie, N° 0 400213 276016).

I punti verranno utilizzati per acquistare beni di prima necessità per coloro che si rivolgono alla Caritas Parrocchiale.

Appuntamenti e comunicazioni

* **Oggi** l'Eucaristia alle ore 10 sarà animata dai **bambini di IV elementare**, che alle **15.30** celebreranno per la **prima volta il Sacramento della Riconciliazione**.

Per la merenda s'invitano le famiglie a portare dolci fatti in casa con etichetta degli ingredienti.

* **Mercoledì, giovedì e venerdì**, in oratorio, proseguono regolarmente gli **incontri di catechesi e di gruppo**.

* Continua **la visita pre-natalizia alle famiglie** (vedi pag. 3).

Il parroco e le religiose, che nei giorni scorsi hanno compiuto la visita, ringraziano sia per l'accoglienza che è stata loro riservata e per quanto offerto per coprire le spese per il rifacimento di tutto il tetto dell'oratorio e l'illuminazione della chiesa.

Alle famiglie che saranno visitate la prossima settimana è stata recapitata una lettera informativa.

* **Durante la visita pre-natalizia alle famiglie**, il **martedì pomeriggio** la **segreteria parrocchiale** rimarrà **chiusa**.

* Tutti i **venerdì** dalle **14 alle 15.30**, in oratorio, continua il servizio **guardaroba bambini**. È possibile ritirare e consegnare indumenti purché in buono stato.

* Al **Palladium** da **ve 26, sa 27, dom 28 e lu .29, alle 21** la proiezione: **ENCANTO**

- la **domenica** proiezione anche alle **16 -**

Consigliamo l'acquisto del biglietto **online**.

Giovedì 2 ore 21 per la Rassegna cinematografica:

"NON CONOSCI PAPICHA"

Sono disponibili anche ingressi singoli a € 5.

* **Per donazioni:**

- Parrocchia/oratorio IT04 N031 0422 9030 0000 0007 240

- Scuola mater./Nido IT32 Q031 0422 9030 0000 0007 243

- Per detrazioni fiscali contattare l'amministrazione parrocch.

* **Recapiti:**

- **don Mario Fumagalli** - parroco t. 0341 364138

parroco@parrocchiadicastello.it

- **don Mario Proserpio** cell. 3392374695

mario.proserpio@alice.it

- **segreteria parrocchiale** t. 0341 364138

segreteria@parrocchiadicastello.it

- **Scuola materna e Nido dei passeri** t. 0341 369337

coordinatrice coordinatriceg.pozzi@virgilio.it

segreteria scuolamaternadongpozzi@virgilio.it

"Riapriamo" la storia della parrocchia

Continua l'iniziativa "riapriamo la storia della nostra parrocchia": una raccolta fondi per restaurare gli antichi portoni della chiesa parrocchiale e di Casa Arrigoni-Secchi (oratorio).

È in stampa un volume sulla storia di quest'ultima, ricco di fotografie e ricordi.

Sarà disponibile da fine mese. È un'originale

idea regalo natalizia.

Il volume verrà consegnato

a fronte di una libera

offerta a partire da € 20.

Maggiori dettagli sono sul

sito della parrocchia.

Vi terremo aggiornati sul

procedere della raccolta.

La tiratura è limitata,

quindi invitiamo a prenotare

le copie in sacrestia, dopo

le ss. Messe festive, oppure

scrivendo a:

segreteria@parrocchiadicastello.it

www.parrocchiadicastello.it

**LE PORTE CHIUSE
NON APRONO LA MENTE...**

**AIUTACI A
SPALANCARLE!**

SCOPRI COME SU

www.parrocchiadicastello.it